



# PAI

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE CAPAC

A.F. 2021-22

### COSA È IL PAI?

---

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) è stato istituito dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e costituisce una assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica allo scopo di garantire l'inclusione scolastica a tutti/e gli/le alunni/e. Si tratta infatti di uno strumento che ha lo scopo di accrescere la consapevolezza e la riflessione della intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi, al fine di creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Si tratta prima di tutto di un atto interno della scuola, finalizzato all'auto-coscienza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

### INCLUSIONE PER CHI?

---

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" mette l'inclusione al centro della riflessione, introduce il concetto di BES (Bisogni Educativi Speciali) ed estende il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento a tutti gli studenti in difficoltà. Alle tre grandi sotto-categorie dello svantaggio scolastico (quella della disabilità; quella dei disturbi specifici dell'apprendimento e quella dei disturbi evolutivi specifici), la premessa alla D.M. 27 dicembre 2012 aggiunge che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".



## COME SI REALIZZA L'INCLUSIONE?

---

Sempre secondo la Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012, “...si evidenzia, in particolare, la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con Bisogni Educativi Speciali, anche attraverso la redazione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato)” o attraverso il nuovo modello di PEI (Piano Educativo Individualizzato) in chiave ICF<sup>1</sup>, che meglio precisa l’orizzonte nel quale leggere questi bisogni speciali e le loro caratteristiche secondo una dinamica sempre più coinvolgente e interattiva con il contesto di vita nel quale si collocano.”

## CHI FA COSA?

---

La redazione del PEI così come quella del PDP è affidata alla scuola. Le famiglie, e laddove esista la rete dei servizi, sono invitate a collaborare con il Consiglio di Classe per la definizione degli obiettivi e delle strategie, che verranno riportate nel PEI o nel PDP. Gli stessi saranno poi invitati a sottoscrivere il documento finale, generalmente entro il 30 ottobre nel caso dei PEI e il 30 novembre se si tratta di PDP.

## COME AVVIENE IL PASSAGGIO DA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO?

---

La transizione dalla scuola secondaria di I grado ad un percorso Capac è un momento particolarmente delicato che viene favorito da uno scambio fattivo con gli insegnanti di sostegno e/o i coordinatori di classe della scuola di provenienza. **Allieve/i BES con sostegno:** Nel passaggio di ciclo, da scuola media a scuola superiore, occorre aggiornare la certificazione.

Nel caso in cui il verbale di accertamento ASL/ATS sia valido fino al termine degli studi, sarà necessario il solo aggiornamento della Diagnosi Funzionale a cura della UONPIA di riferimento. In caso di scadenza del verbale al termine della scuola media bisognerà invece prestare maggiore attenzione ai tempi del rinnovo e procedere tempestivamente, prendendo appuntamento in UONPIA per la rivalutazione. Nel caso in cui la ragazza o il ragazzo dichiarino di voler rinunciare al sostegno, chiediamo comunque un confronto con i referenti BES del CAPAC per valutarne l’opportunità o meno: il delicato passaggio alla scuola superiore è spesso infatti favorito dalle figure del docente di sostegno e/o educatore che possono svolgere un ruolo molto importante accompagnando gli allievi nel nuovo percorso scolastico e favorendone l’inserimento. Sarà comunque possibile rinunciare al sostegno eventualmente al secondo anno. Un colloquio con i referenti BES è richiesto anche nel caso in cui l’allieva/o non abbia mai usufruito del sostegno, ma sia in atto una prima valutazione per eventuale certificazione. **Allieve/i BES senza sostegno:** Per favorire la necessaria conoscenza dell’allievo/a con Bisogni Educativi Speciali in possesso di PDP della scuola media o nuove certificazioni, è necessario che la Famiglia richieda un appuntamento ai referenti BES, che fisseranno loro un colloquio conoscitivo.

---

<sup>1</sup> Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute.

## LA RISPOSTA DEL CAPAC

---

Il Capac intende favorire la promozione di percorsi formativi inclusivi, ponendo grande attenzione alla presenza di allievi/e con Bisogni Educativi Speciali (BES). In particolare viene valorizzato il ruolo del docente di sostegno all'interno delle classi, intendendolo come una risorsa per l'intero gruppo classe. **L'insegnante di sostegno** collabora con l'insegnante curricolare e l'intero Consiglio di Classe favorendo l'iter formativo dello studente che presenta disabilità, ma aiutando altresì la partecipazione di tutti gli altri allievi con BES.

Per quegli allievi che presentano un fabbisogno importante di assistenza e supporto alla didattica, il CAPAC propone i **Percorsi Personalizzati (PPD)** della durata di 3 anni (più un anno integrativo) e dal monte ore settimanale leggermente ridotto rispetto ai percorsi ordinamentali. Questi percorsi, che assicurano comunque l'assolvimento dell'obbligo scolastico, prevedono un'organizzazione oraria della didattica con uno sbilanciamento della progettazione verso l'area pratico-laboratoriale. Al termine del percorso è prevista una certificazione delle competenze acquisite valida al fine dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Nel caso in cui l'allievo/a ne abbia diritto, i referenti BES e PPD si occupano della richiesta ed attivazione del **servizio di assistenza di educativa scolastica** e del **servizio trasporto**. Gli educatori inseriti nei vari percorsi completano il lavoro di formazione dell'allievo/a seguendolo/a con particolare attenzione rispetto alle abilità personali (autostima, autonomia, gestione delle emozioni, ecc.) e alle abilità relazionali.

## RISORSE AGGIUNTIVE PER L'INCLUSIONE

---

Si prevede un colloquio iniziale con tutte le famiglie che presentano una certificazione.

Capac si prende cura dei soggetti più fragili e pone grande attenzione a mantenere viva e a collaborare fattivamente con la rete dei servizi del territorio quando attivati, allo scopo di condividere e tenere stabilmente monitorata la situazione dell'allievo/a per aiutarlo a raggiungere il successo formativo.

Capac ha una convenzione con il CPIA<sup>2</sup> 5 di via Satta, per progetti di alfabetizzazione e consolidamento della lingua italiana. Da quest'anno sono previsti anche moduli di recupero delle competenze di base della lingua italiana, per andare incontro ai bisogni degli studenti stranieri.

Capac attiva laboratori professionali in piccolo gruppo da proporre agli/le allievi/e con maggiori difficoltà per facilitare l'acquisizione delle competenze pratico/operative. In aggiunta a questi laboratori, anche l'iniziativa del "bar didattico" può aiutare a sviluppare al meglio le competenze professionali e garantire agli/le studenti/esse una sperimentazione in una situazione più vicina al 'reale'.



---

<sup>2</sup> Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

## RIFERIMENTI E CONTATTI

---

### Sede Murillo

-  Francesca Fontana (Referente DSA – BES): francesca.fontana@capac.it – 02.40305324
-  Michela Zani (Percorsi Personalizzati): michela.zani@capac.it – 02.40305222

### Sede Amoretti

-  Cristina Specchio (Referente DSA – BES e Percorsi Personalizzati): cristina.specchio@capac.it - 3517713506